

CURA DEL CREATO E DIFESA DEI POPOLI INDIGENI DOSSIER DI CARITAS ITALIANA

I temi della cura del creato e della tutela dei popoli indigeni e autoctoni sono al centro del 40° Dossier con Dati e Testimonianze (DDT) dal titolo "Indigeni, diritti, cura del creato. Dai piccoli popoli del pianeta un'alleanza tra umanità e casa comune", pubblicato in vista della 13ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato. Indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana per il 1° settembre, la Giornata ha quest'anno il tema "Coltivare l'alleanza con la terra" e le celebrazioni nazionali si terranno a Veroli (FR).

Il DDT, che presenta un focus specifico sull'arcipelago delle Filippine, ricorda come siano questi «piccoli popoli a testimoniare un profondo legame con la terra e con l'ambiente. Un legame che caratterizza le culture, che le rende speciali e diverse, ma che le accomuna in un richiamo rivolto soprattutto ai popoli "globalizzati" che tale legame hanno perduto almeno in parte».

Essi - ricorda il Dossier - sono tra i primi protagonisti di una vera e propria lotta, per la giustizia, l'amore e la pace (LS246), che papa Francesco ha riconosciuto e appoggiato in diverse occasioni. In una recente conferenza (5- 6 luglio 2018), tenutasi per il terzo anniversario della "Laudato Si'", numerosi esponenti di queste comunità provenienti da tutto il pianeta hanno rivolto un appello per una profonda trasformazione dell'economia e della società, verso percorsi più rispettosi della nostra casa comune. Il prossimo Sinodo per l'Amazzonia (previsto per l'autunno 2019) evidenzia in modo particolare la vicinanza con i popoli indigeni che sono più poveri e vulnerabili rispetto al resto della popolazione. Un gap che trova ulteriore conferma in due studi condotti dalle Caritas locali (a Capiz con Casac e ad Aklan con DSAC Kalibo) nel 2016-2017 in collaborazione con Caritas Italiana.

L'impegno di Caritas Italiana con le Filippine ha una lunga storia di aiuto a causa dei periodici tifoni, terremoti e alluvioni che tormentano tutto il Paese.

Si lavora direttamente con le strutture Caritas nelle diocesi, organizzate da Nassa (la Caritas nazionale filippina).

Dopo il più forte tifone mai registrato, **Haiyan**, del novembre 2013, con più di 6 mila vittime dichiarate e 9 milioni di persone colpite, Caritas Italiana, grazie alla raccolta di più di 10 milioni di euro per la ricostruzione, ha avviato quasi 60 interventi e iniziative, raggiungendo 60 mila beneficiari diretti, in 9 diocesi, Jaro, Capiz, Cebu, Palo, Kalibo, Antique, Calbayog, Borongan, Taytay, nella zona centrale delle Visayas.

Vi sono inoltre progetti di sviluppo con le comunità locali e interventi specifici a favore degli indigeni che si concentrano a Capiz, ad Aklan e Antique sull'isola di Panay. Attraverso Nassa/Caritas Filippine si è lavorato anche con gli indigeni di Coron, a nord di Palawan, e in alcune zone di Samar, nella zona orientale del Paese.

Il Dossier si aggiunge ai 39 già pubblicati da Caritas Italiana a partire dal 2015, tutti disponibili on-line, di cui uno già dedicato alle Filippine lo scorso anno sui rischi del cambiamento climatico.